

TEATRO FAMIGLIA: ULTIMO APPUNTAMENTO CON LA DOMENICA DEI SOGNI

Dopo lo spettacolo "I Tre Porcellini", festa di chiusura per la rassegna ideata dall'Ass.re Vincenzo Cerami

Cultura & Spettacolo - Spoleto, giovedì 11 marzo 2010 ore 14:27

Con lo spettacolo "I tre Porcellini" della compagnia Fontemaggiore Teatro Stabile di Innovazione si chiude, domenica 14 marzo alle 16 al Complesso Monumentale di San Nicolò, la prima stagione di "La Domenica dei Sogni - Teatro

Famiglia dai 3 ai 90 anni", una manifestazione, ideata dall'assessore alla Cultura Vincenzo Cerami, fatta per promuovere l'amore per il Teatro tra le giovani generazioni. Una stagione di successi di pubblico e di critica che ha portato a

Spoleto le migliori compagnie del paese, premiate da riconoscimenti prestigiosi e che hanno portato i loro spettacoli in tournée mondiali.

In occasione dell'ultimo spettacolo in cartellone è prevista subito dopo la rappresentazione una festa di chiusura della stagione del teatro Famiglia con animazioni, momenti divertenti e degustazioni.

I "tre porcellini" è un classico racconto inglese, una di quelle storie che i nonni raccontano ai nipotini di generazione in generazione. La prima versione scritta risale probabilmente al 1843 e da allora la fiaba ha subito innumerevoli

modifiche. In alcune storie i primi due porcellini riescono a sopravvivere, in alcune il lupo viene mangiato, mentre in altre scappa sconfitto con la coda in fiamme. In questo spettacolo si è rimasti fedeli alla versione del racconto più

simile all'originale: i primi due porcellini muoiono, il lupo viene mangiato dal terzo, simbolo della sopravvivenza e della capacità di prevedere le cose. Data l'età dei bambini a cui ci si rivolge si è cercato, con semplicità, di delineare tre

caratteri di porcellino, che portassero già nel nome la storia di un destino: Pigro, Medio e Saggio. La scelta del materiale per costruirsi la casa diventa il pretesto per ragionare sui piaceri e sui doveri della vita, sui consigli di una mamma

molto presente, sulla paura di andare per il mondo da soli, sull'esistenza vera o presunta del lupo. Nello spettacolo la figura del lupo, recitato a turno dagli attori, gioca tra la necessità animale di seguire la propria natura e la voglia di fare

paura, nella consapevolezza che ai bambini un po' piace avere paura... In un susseguirsi di situazioni comiche ed intense, si arriva all'inevitabile finale del lupo nella pentola, senza mai però caricare i personaggi di connotazioni troppo

negative né positive, lasciando piuttosto che la storia abbia il suo corso, nel dubbio che, tra la scelta di una vita breve ma giocosa ed una lunga e laboriosa, la "Natura" faccia spesso l'ultima mossa.

I tre Porcellini: drammaturgia di Marina Allegri; Regia di Maurizio Bercini Con Lorenzo Frondini, Fausto Marchini, Claudio Massimo Paternò; Costumi di Patrizia Caggiati; Scenografie di Maurizio Bercini, Serena De Gier, Donatello

Galloni; Tecnici di scena: Lanfranco Di Mario; Luci: Pino Bernabei, Gigi Proietti